

VareseNews

Trattativa per la vendita della sede varesina della Banca d'Italia

Pubblicato: Domenica 22 Settembre 2024



Tra le **ventuno** sedi periferiche di proprietà della **Banca d'Italia**, oggetto di **manifestazione d'interesse** da parte di acquirenti o al **centro di trattative** avviate per la vendita, c'è anche quella di **Varese**, situata al civico 1 di via Sacco, accanto al palazzo comunale. La ex sede varesina è in compagnia di altre 19 sedi dislocate in altrettante province. Lo rivela un articolo pubblicato sabato 21 settembre 2024 da **“Milano Finanza”**.

Banca d'Italia ha iniziato nel **2015** l'attività di **dismissione immobiliare** di quegli edifici di proprietà che non sono più adibiti a uso istituzionale. Sono perlopiù ex filiali, in genere collocate nei **centri storici delle città**, con una destinazione d'uso mista, prevalentemente direzionale e, in via residuale, residenziale.

LA RETE TERRITORIALE

Attualmente la rete territoriale è articolata in **38 filiali**, di cui **20, insediate nei capoluoghi regionali**, che svolgono l'intera gamma delle attività. **Sono 12** quelle che in modo differenziato svolgono una parte rilevante di queste attività. Altre **6** (Arezzo, Bergamo, Foggia, Padova, Piacenza e Roma CDM) sono invece specializzate nel trattamento del contante per la **distribuzione e la raccolta di banconote** nei confronti di banche e Poste e **non offrono servizi al pubblico**.

LA STORIA DELLA SEDE DI VARESE

La storia della sede di Varese è curiosa e risale **all'inizio degli anni Sessanta del secolo scorso**. Il progetto fu di **Ignazio Gardella**, architetto all'epoca molto quotato e vincitore di premi nazionali tra cui il **Premio nazionale Olivetti per l'architettura**. I lavori per edificare la sede varesina di Banca d'Italia durarono quattro anni, **dal 1992 al 1966**, per essere inaugurata nel **1967**. Ma prima della sede bancaria, in quell'area c'era Palazzo Sacco, edificio storico che risaliva al **1700**, abbattuto per fare spazio alla nuova filiale.

TRASPARENZA E IMPARZIALITÀ

Nell'alienazione dei beni immobili **Banca d'Italia**, pur non essendo soggetta alle norme che regolano la dismissione dei beni patrimoniali dello Stato, ha definito modalità operative che garantiscono l'osservanza dei principi di trasparenza, economicità e imparzialità e assicurano i presidi di prevenzione della corruzione.

Le procedure di dismissione degli immobili utilizzate dalla Banca sono: **l'avviso di vendita e la trattativa diretta**. La determinazione del prezzo minimo di vendita degli immobili è affidata a una **commissione interna**, con il coinvolgimento di esperti indipendenti esterni.

AGENTI IMMOBILIARI

La promozione e la diffusione delle iniziative di dismissione avvengono principalmente tramite il canale del **sito istituzionale della Banca** che riporta gli avvisi di vendita e gli elenchi degli immobili disponibili per l'alienazione.

Banca d'Italia di norma, non si avvale di agenti immobiliari né dell'opera di mediatori; si è avvalsa, eccezionalmente, di agenzie soltanto per la commercializzazione di singole unità immobiliari e comunque senza esclusiva.

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it